



***FLESSIBILE,  
EFFICIENTE  
E A ZERO  
EMISSIONI  
ECCO IL FUTURO  
DELLA MOBILITÀ***

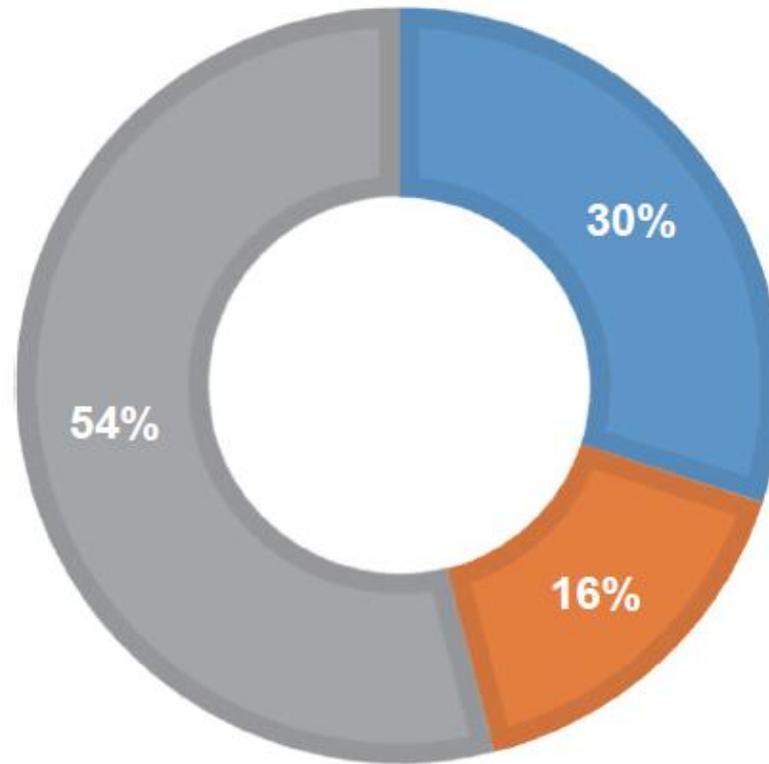
**Stefano Belardinelli  
Presidente Contram S.p.A.**

# Il Trasporto Pubblico Locale in Italia

## Dati chiave del settore TPL

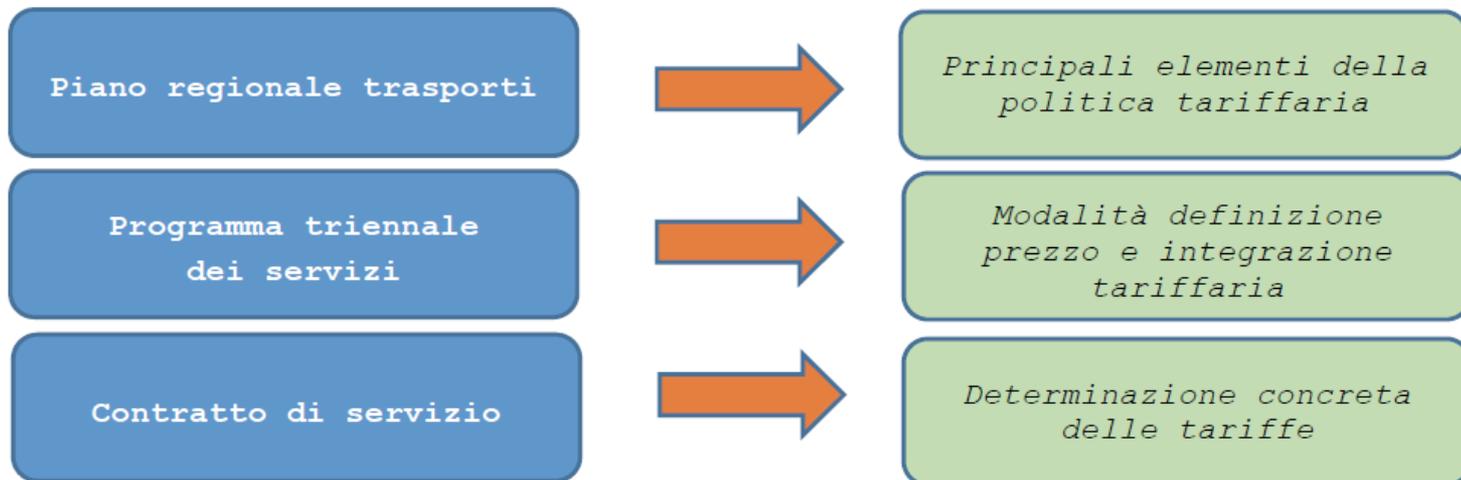
	Intero settore	Aziende partecipate da pubbliche amministrazioni
<b>Numero Aziende</b>	Oltre 1.000	117
<b>Numero addetti</b>	Circa 126.000	110.000
<b>Passeggeri trasportati</b>	5,2 miliardi	4,73 miliardi
<b>Numero Mezzi</b>	Oltre 50.000	35.000
<b>Chilometri percorsi</b>	Circa 1,9 miliardi di vetture-km <hr/> Oltre 275 milioni di treni-km	1,8 miliardi di vetture- km comprensive di treni- km
<b>Giro di affari (Fatturato)</b>	Oltre 12 miliardi di €	10,4 miliardi di euro

## Distribuzione territoriale delle aziende del settore TPL

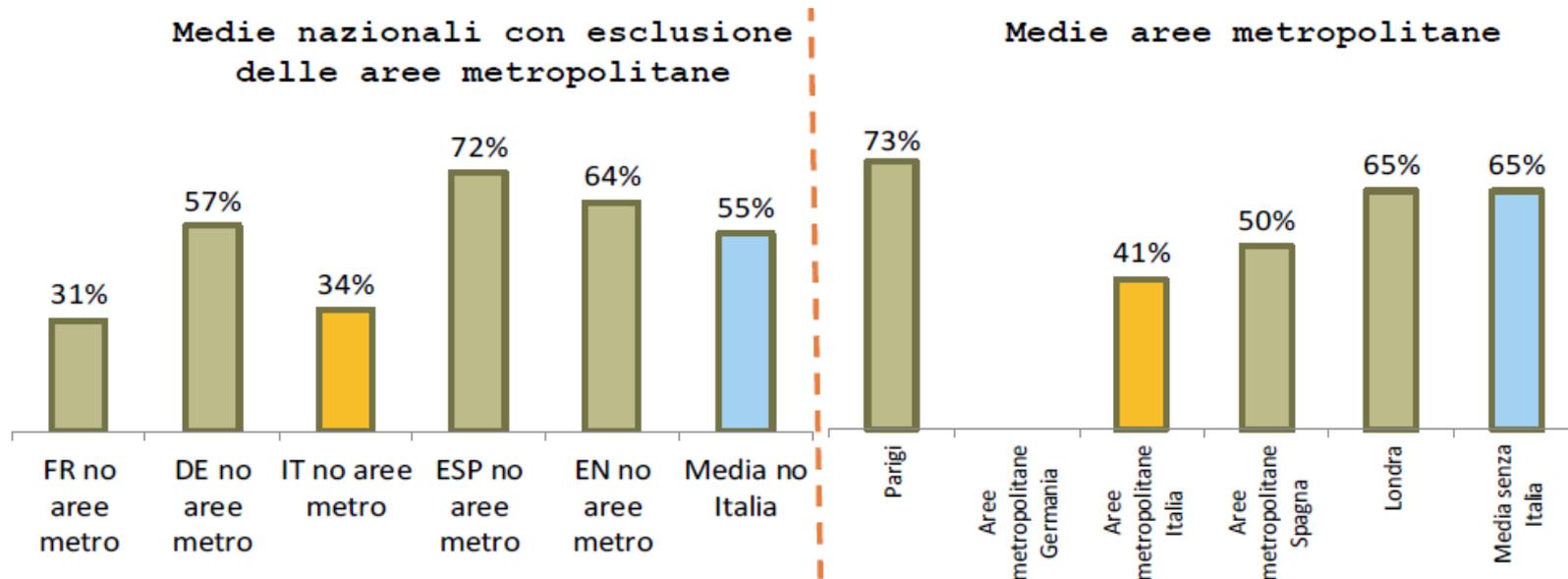


■ Italia Settentrionale   ■ Italia Centrale   ■ Italia Meridionale e Insulare

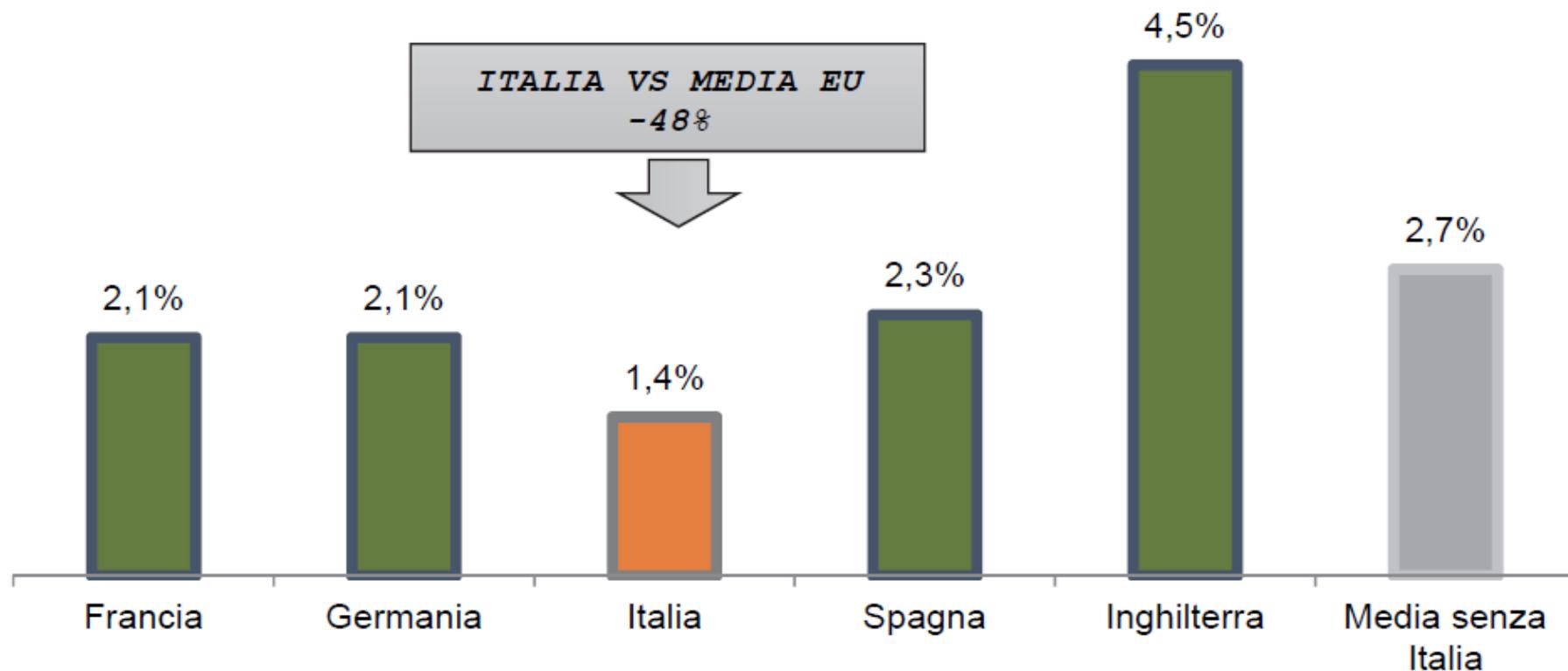
## Sistema delineato dal D.lgs. 422/1997



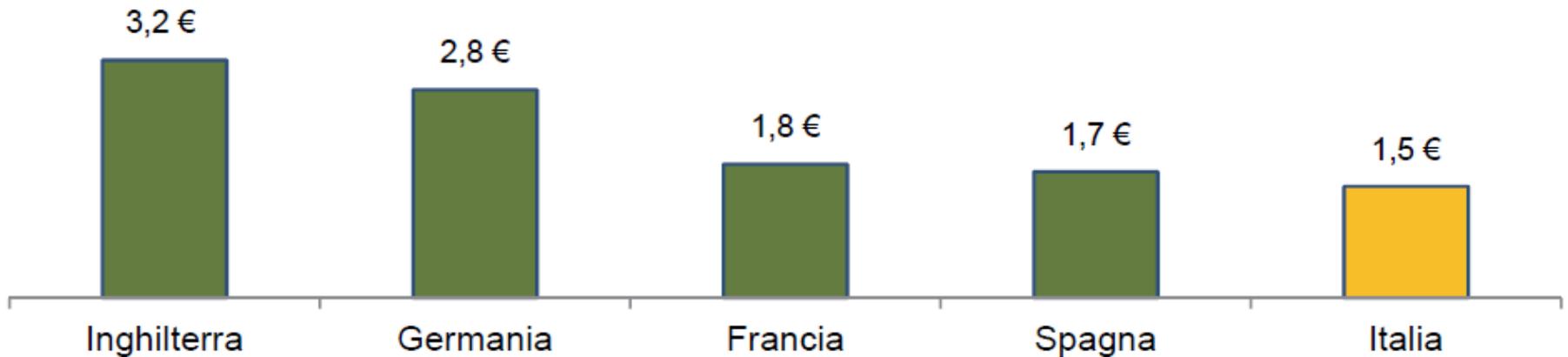
## Confronto europeo del rapporto ricavi da traffico/costi operativi



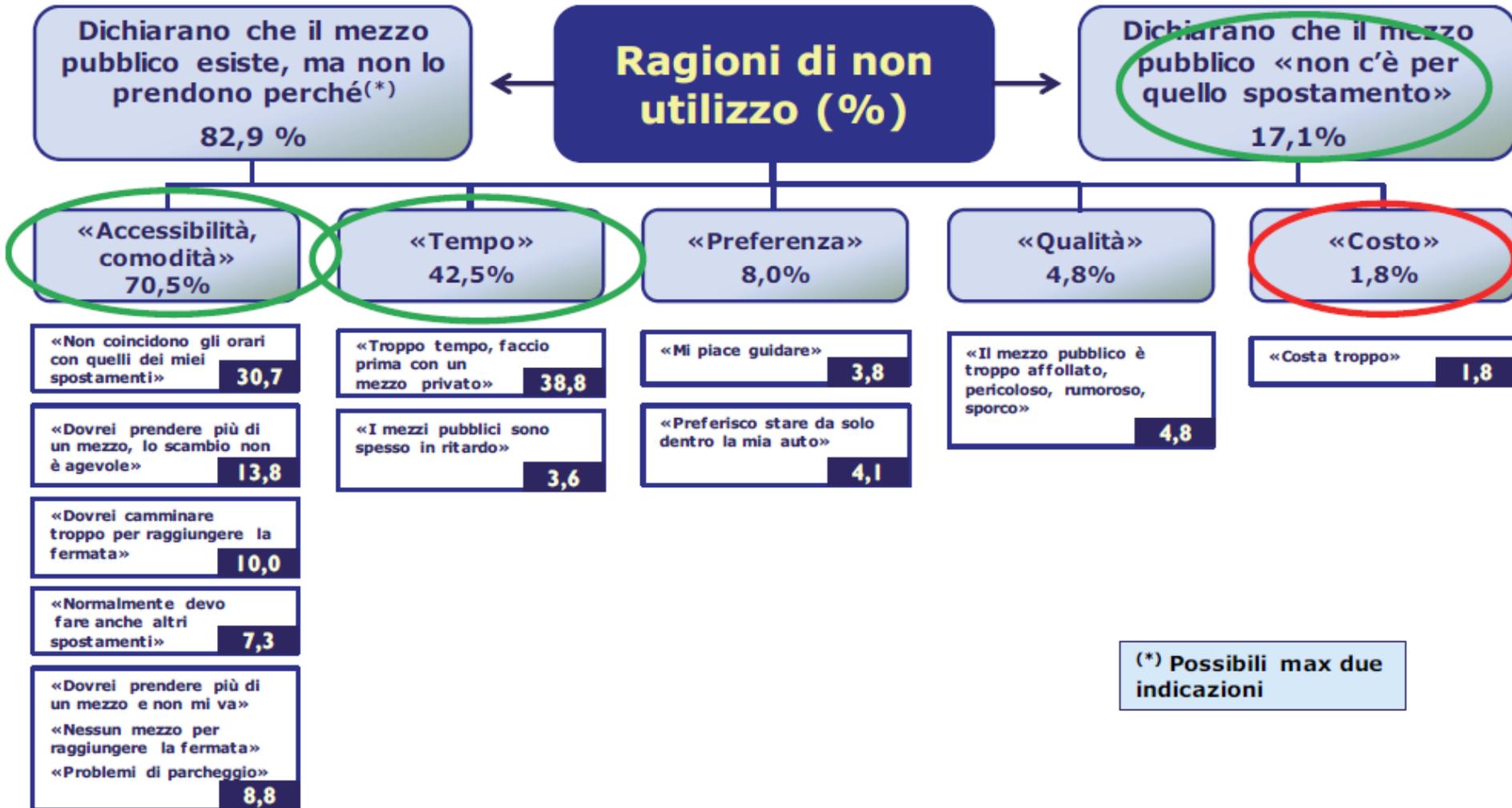
## Rapporto abbonamento mensile e reddito mensile pro capite



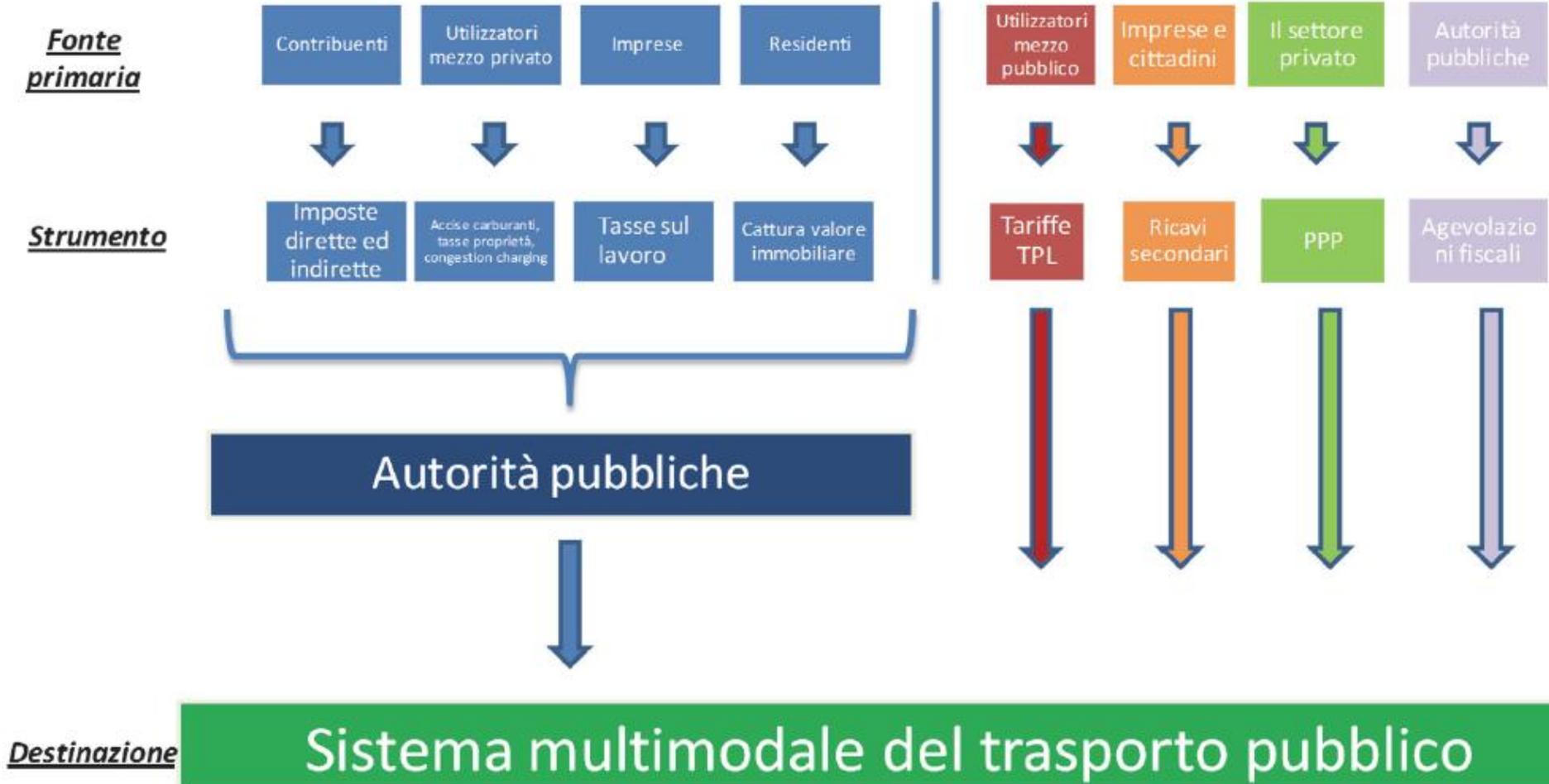
## Raffronto costo biglietti corsa semplice nei paesi europei



## Ragioni di non utilizzo del mezzo pubblico

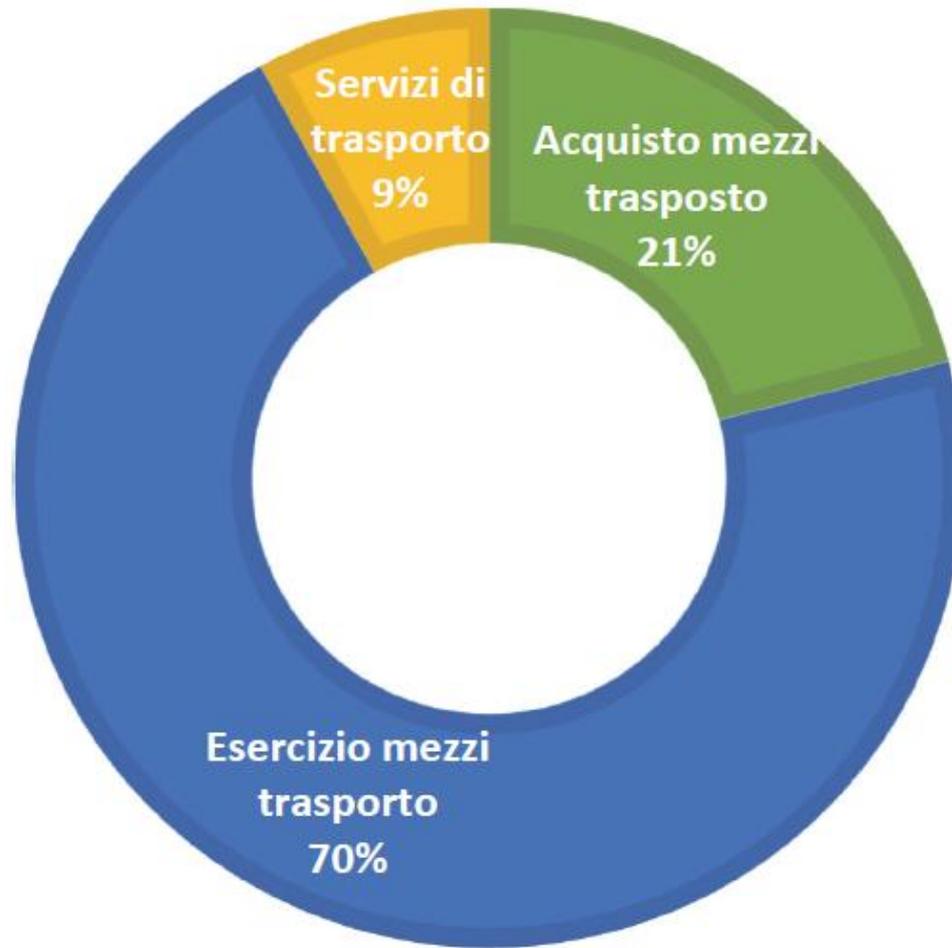


## Flussi di finanziamento per il settore TPL

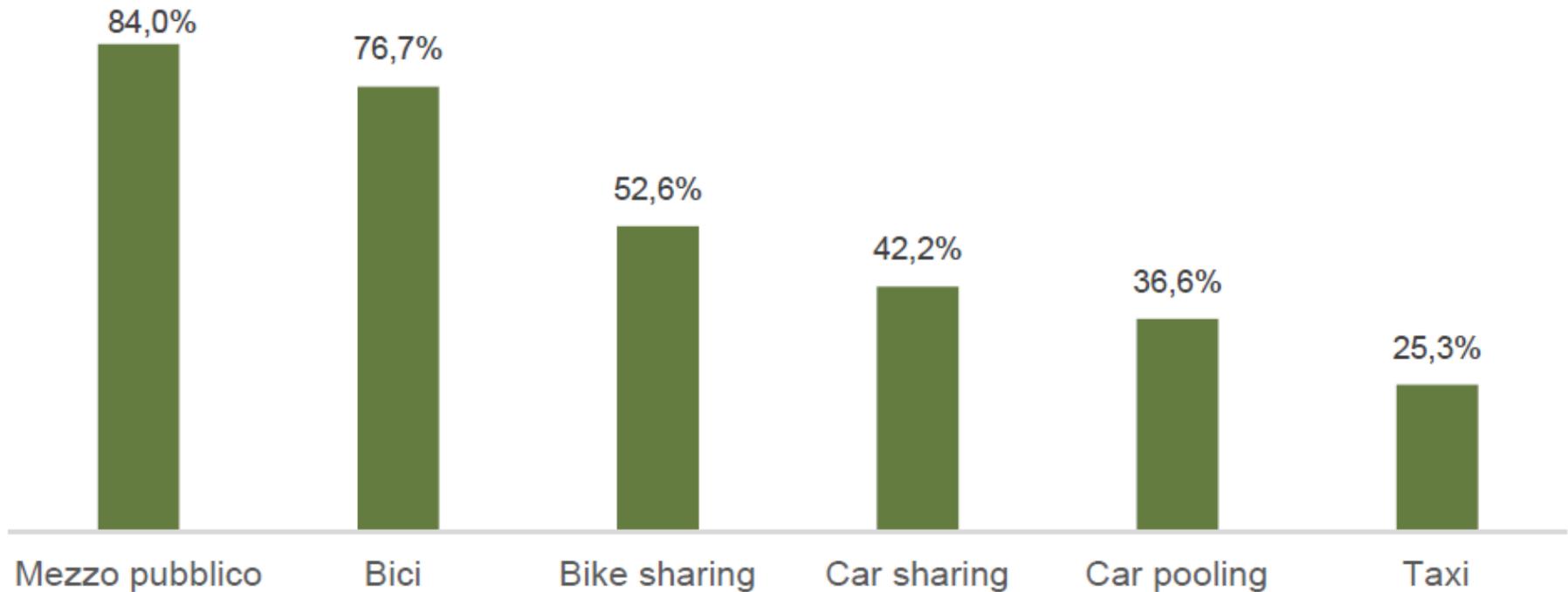


La spesa per i trasporti nel 2015 alle famiglie italiane è stata pari al 10,6% del totale delle spese.

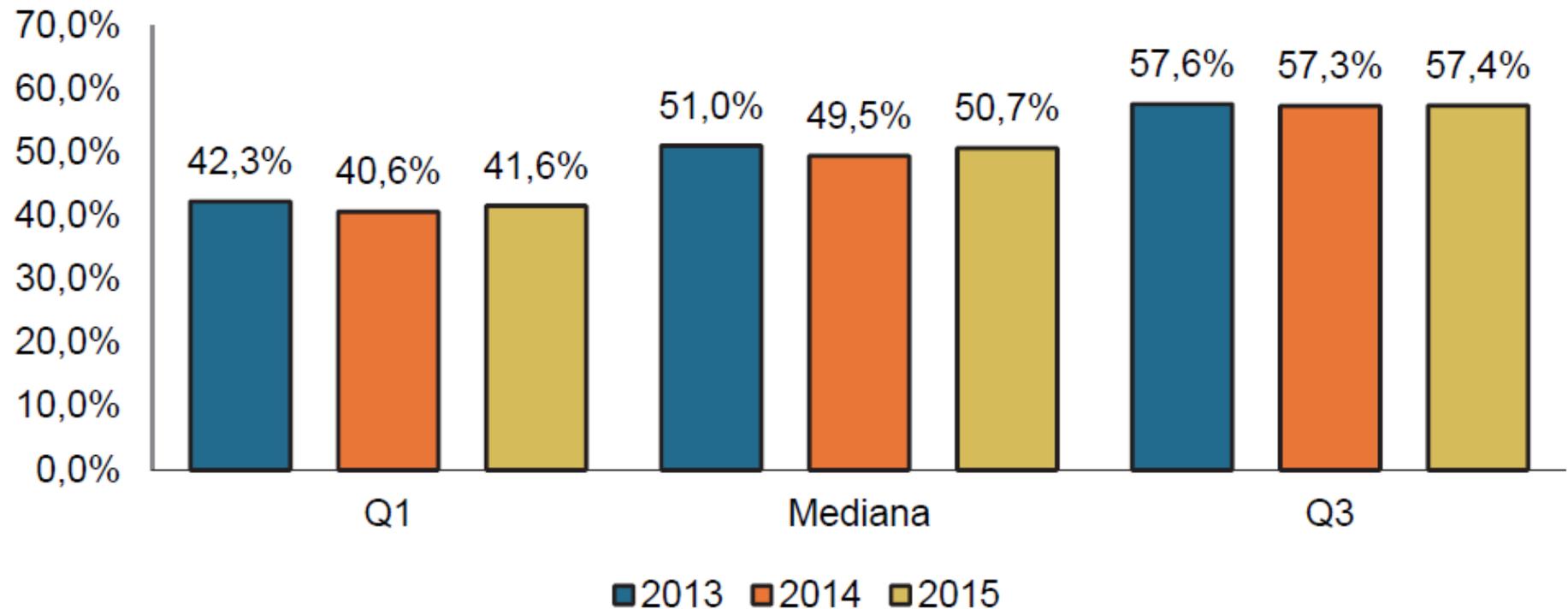
Di seguito la composizione della spesa mensile per i trasporti



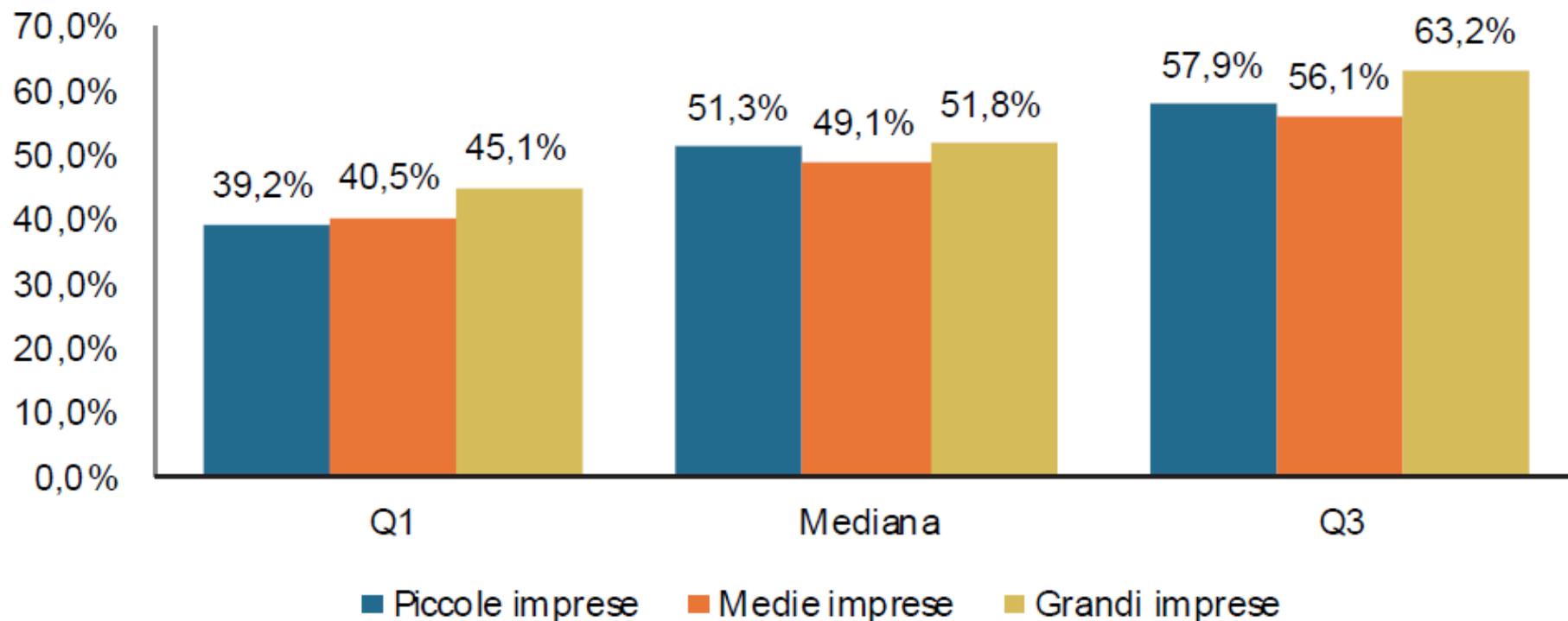
## Preferenze degli utenti per i veicoli alternativi al mezzo proprio



## Rapporto del costo del lavoro sul valore della produzione per le aziende italiane di TPL



Rapporto del costo del lavoro sul valore della produzione delle aziende italiane di TPL ripartito per dimensione di impresa.



# Ripartizione regionale delle aziende a partecipazione pubblica per risultato di esercizio.

Regione	Aziende in utile al 31/12/2012	Aziende in utile al 31/12/2015	Totale utile al 31/12/2012	Totale utile al 31/12/2015	Aziende in perdita al 31/12/2012	Aziende in perdita al 31/12/2015	Totale perdita al 31/12/2012	Totale perdita al 31/12/2015	Differenza tra utile e perdita 2012	Differenza tra utile e perdita 2015
<b>Abruzzo</b>	2	2	15.620 €	22.341 €	2		- 5.692.752 €		- 5.677.132 €	22.341 €
<b>Calabria</b>		2		233.345 €	8	4	- 6.076.145 €	- 2.291.791 €	- 6.076.145 €	- 2.058.446 €
<b>Campania</b>	4	4	3.626.741 €	676.815 €	4	4	- 58.396.577 €	- 62.956.247 €	- 54.769.836 €	- 62.279.432 €
<b>Emilia - Romagna</b>	3	4	835.731 €	13.637.749 €	3		- 14.525.979 €		- 13.690.248 €	13.637.749 €
<b>Friuli - Venezia Giulia</b>	4	5	13.484.231 €	33.647.415 €					13.484.231 €	33.647.415 €
<b>Lazio</b>	4	5	829.687 €	8.872.094 €	2	1	- 182.722.285 €	- 79.194.384 €	- 181.892.598 €	- 70.322.290 €
<b>Liguria</b>	2	5	2.151.479 €	2.845.799 €	3		- 11.852.620 €		- 9.701.141 €	2.845.799 €
<b>Lombardia</b>	12	15	5.771.211 €	46.946.469 €	4	2	- 4.494.263 €	- 10.297.897 €	1.276.948 €	36.648.572 €
<b>Marche</b>	6	6	1.189.540 €	2.210.391 €	1	1	- 615.274 €	- 205.312 €	574.266 €	2.005.079 €
<b>Piemonte</b>	6	7	6.537.602 €	2.181.966 €	3	3	- 7.321.086 €	- 1.523.116 €	- 783.484 €	658.850 €
<b>Puglia</b>	7	9	3.484.674 €	5.354.180 €	5	3	- 6.426.890 €	- 1.561.197 €	- 2.942.216 €	3.792.983 €
<b>Sardegna</b>	4	5	692.817 €	4.716.354 €					692.817 €	4.716.354 €
<b>Sicilia</b>	3	4	282.292 €	346.881 €	1	2	- 9.409.388 €	- 9.608.414 €	- 9.127.096 €	- 9.261.533 €
<b>Toscana</b>	6	7	6.460.344 €	3.446.004 €	3	1	- 3.909.153 €	- 182.295 €	2.551.191 €	3.263.709 €
<b>Trentino - Alto Adige</b>	3	2	429.640 €	227.891 €					429.640 €	227.891 €
<b>Umbria</b>		2		313.904 €	2		- 8.087.508 €		- 8.087.508 €	313.904 €
<b>Veneto</b>	7	10	1.211.762 €	7.704.141 €	4	1	- 20.775.078 €	- 1.187.905 €	- 19.563.316 €	6.516.236 €
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>94</b>	<b>47.003.371 €</b>	<b>133.383.739 €</b>	<b>45</b>	<b>22</b>	<b>- 340.304.998 €</b>	<b>- 169.008.558 €</b>	<b>- 293.301.627 €</b>	<b>- 35.624.819 €</b>

# Evoluzione della mobilità

*«Una città progredita non è quella in cui anche i poveri utilizzano le automobili, ma piuttosto, una in cui anche i ricchi utilizzano il trasporto pubblico.»*

La democrazia di una città e il livello di quanto sia evoluta in termini di uguaglianza e giustizia è dato proprio dal suo trasporto pubblico.

Nei Paesi veramente avanzati la frase del sindaco colombiano non suona come una provocazione, ma è una realtà di fatto.

Basti pensare alle migliaia di cittadini delle città Scandinave, Svizzere, dei Paesi Bassi che usano quotidianamente il mezzo pubblico e la bicicletta per il pendolarismo casa ufficio. Si tratta di cittadini in tutti gli strati sociali, ma in particolare delle persone più colte per le quali l'uso ingiustificato dell'automobile inizia a diventare un comportamento da biasimare.

In questi Paesi l'amministrazione pubblica è veloce ad interpretare ed assecondare i bisogni dei cittadini e sta mettendo a disposizione le infrastrutture necessarie.

Contram S.p.A., nel suo territorio, è un'azienda «democratica»; infatti:

### Percorrenze Contram S.p.A. triennio 2014 – 2016

Anno	Km percorsi
2014	7.046.358
2015	7.159.095
2016	7.074.956

### Percorrenze Contram S.p.A. triennio 2014 – 2016 a Fabriano

Anno	Km percorsi
2014	381.334
2015	382.935
2016	387.736

## Autobus Contram S.p.A.

<b>Combustibile</b>	<b>Numero</b>
Autobus totali	218
Di cui:	
Gasolio totali	189
Metano	29
Gasolio superiore EURO 3	56

## Autobus Contram S.p.A. a Fabriano

<b>Combustibile</b>	<b>Numero</b>
Autobus totali	25
Di cui:	
Gasolio totali	14
Metano	11
Gasolio superiore EURO 3	3

# Rinnovo autobus Contram S.p.A.

## Programma Acquisizione 2015 – 2019

Annualità	N. Autobus	Tipologia Servizio
2015 – 2016	10	Extraurbano
2017	3	Extraurbano
	15	Urbano/Suburbano
2018	2	Extraurbano
	4	Urbano/Suburbano
2019	3	Extraurbano
<b>Totale periodo 2015 – 2019</b>	<b>37</b>	

Nel Programma Acquisizione 2015 – 2019, Contram S.p.A. ha previsto l'acquisto di due autobus elettrici da destinare al servizio urbano di Camerino e al servizio urbano di Fabriano.

Nel periodo 2015 – 2019 è stato programmato anche l'acquisto di 4 nuovi mezzi a metano di cui 3 da destinare al servizio urbano di Fabriano.

## Sistemi di sicurezza a bordo degli autobus

I recenti autobus disponibili sul mercato stanno adottando, come accade già da qualche anno con le automobili, moderni sistemi di sicurezza come ad esempio:

- Il controllo di stabilità che regola attivamente la coppia motore e distribuisce in modo indipendente la forza di frenata su ciascuna ruota, allo scopo di evitare la perdita di controllo in occasione di manovre brusche su superfici scivolose.
- Il sistema avanzato di frenata di emergenza che identifica la necessità di applicare la massima forza di frenata ed entra in funzione automaticamente, minimizzando la distanza di frenata.
- Il sistema di controllo della velocità di crociera che mantiene costante la distanza con il veicolo che precede e consente di arrestare completamente il mezzo in caso di necessità.
- Il sistema di avviso per cambio involontario di corsia che rileva le uscite involontarie dalla carreggiata e avvisa il conducente mediante la vibrazione del proprio sedile.

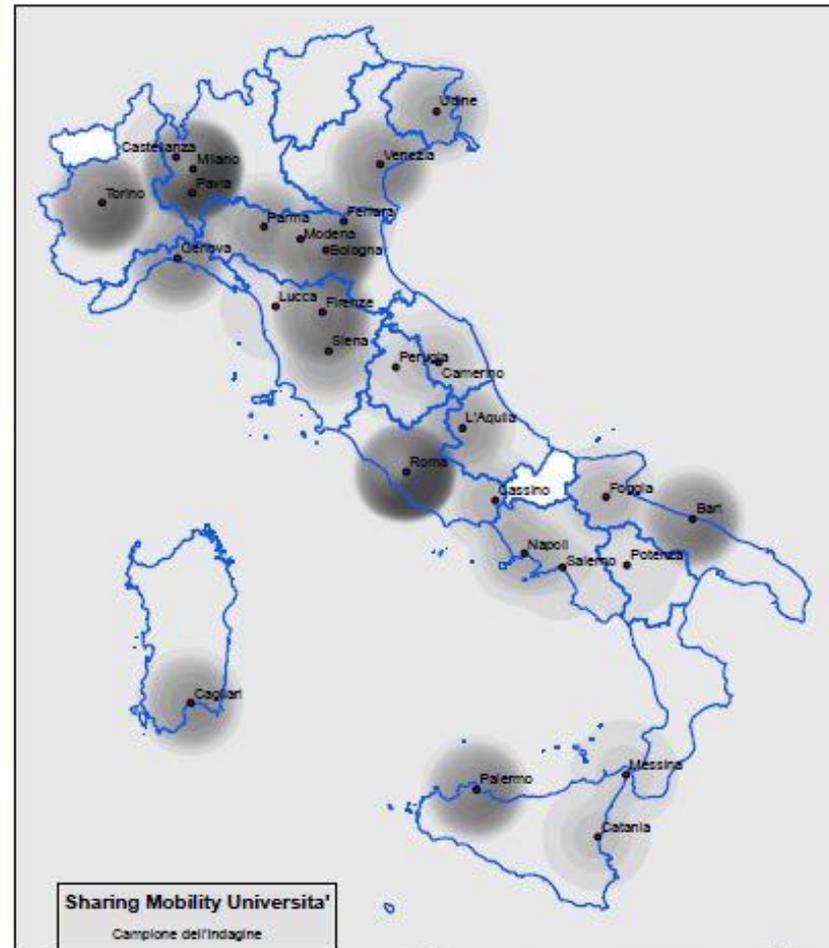
## Nodi di scambio

Un sistema di mobilità moderno, democratico e funzionale ha bisogno di nodi di scambio e terminal bus adeguati sia al territorio dove sono localizzati, sia alle necessità ed ai bisogni della popolazione servita.

La vasta area nella quale opera la Contram, purtroppo, a seguito del terremoto di ottobre 2016, ha subito molte e rilevanti modifiche a carico della viabilità dei centri abitati ed ha visto venir meno alcuni terminal bus che, fino a quella data, erano molto importanti per tutto il territorio montano.

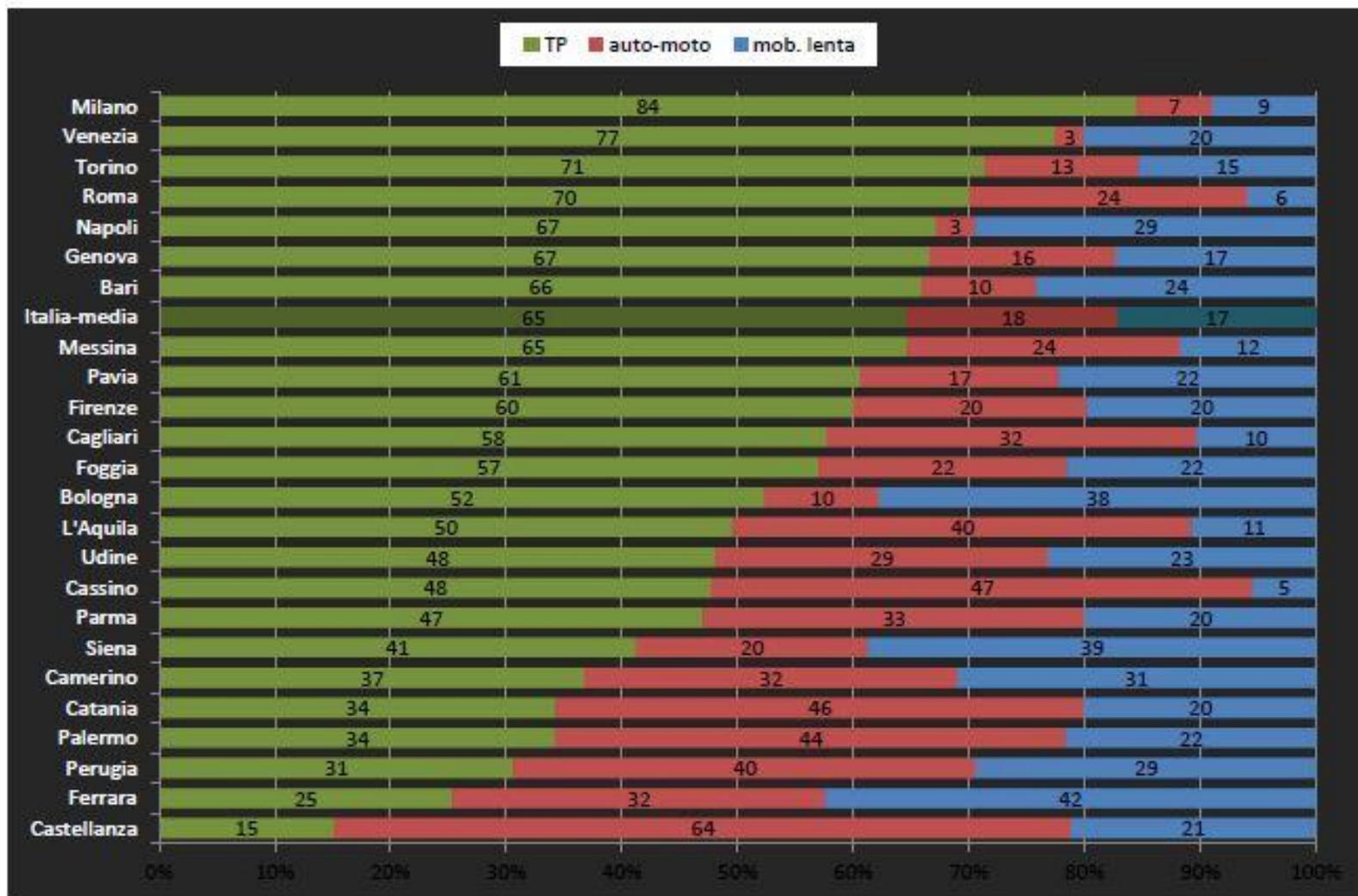
Per quanto riguarda la domanda di mobilità, di recente è stata realizzata un'indagine sulla mobilità degli studenti universitari svolta su un campione di 37 atenei italiani.

37 Università, 70.000 rispondenti (tasso medio 5,7%) Rilevazione on line ottobre 2016 Studenti, Docenti e Personale tecnico-amministrativo	
<b>Nord</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Università degli Studi di Torino</li> <li>2. Università degli Studi di Genova</li> <li>3. Università "Carlo Cattaneo" – LIUC di Castellanza (Varese)</li> <li>4. Università degli Studi di Milano</li> <li>5. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano</li> <li>6. Università degli Studi di Milano-Bicocca</li> <li>7. Politecnico di Milano</li> <li>8. Università degli Studi di Pavia</li> <li>9. Università "Ca' Foscari" di Venezia</li> <li>10. Università degli Studi di Udine</li> <li>11. Università degli Studi di Parma</li> <li>12. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia</li> <li>13. Università degli Studi di Bologna</li> <li>14. Università degli Studi di Ferrara</li> </ol>
<b>Centro</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuola IMT Alti Studi di Lucca</li> <li>2. Università degli Studi di Firenze</li> <li>3. European University Institute di Firenze</li> <li>4. Università degli Studi di SIENA</li> <li>5. Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" di Roma</li> <li>6. Università degli Studi di Roma "La Sapienza"</li> <li>7. Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"</li> <li>8. Università degli Studi Roma Tre</li> <li>9. Università degli Studi di Perugia</li> <li>10. Università degli Studi de L'Aquila</li> <li>11. Università degli Studi di Camerino</li> <li>12. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale</li> </ol>
<b>Sud</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"</li> <li>2. Università della Campania "Luigi Vanvitelli"</li> <li>3. Università degli Studi di Salerno</li> <li>4. Università degli Studi della Basilicata</li> <li>5. Università degli Studi di Foggia</li> <li>6. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</li> <li>7. Politecnico di Bari</li> </ol>
<b>Isole</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Università degli Studi di Messina</li> <li>2. Università degli Studi di Catania</li> <li>3. Università degli Studi di Palermo</li> <li>4. Università degli Studi di Cagliari</li> </ol>

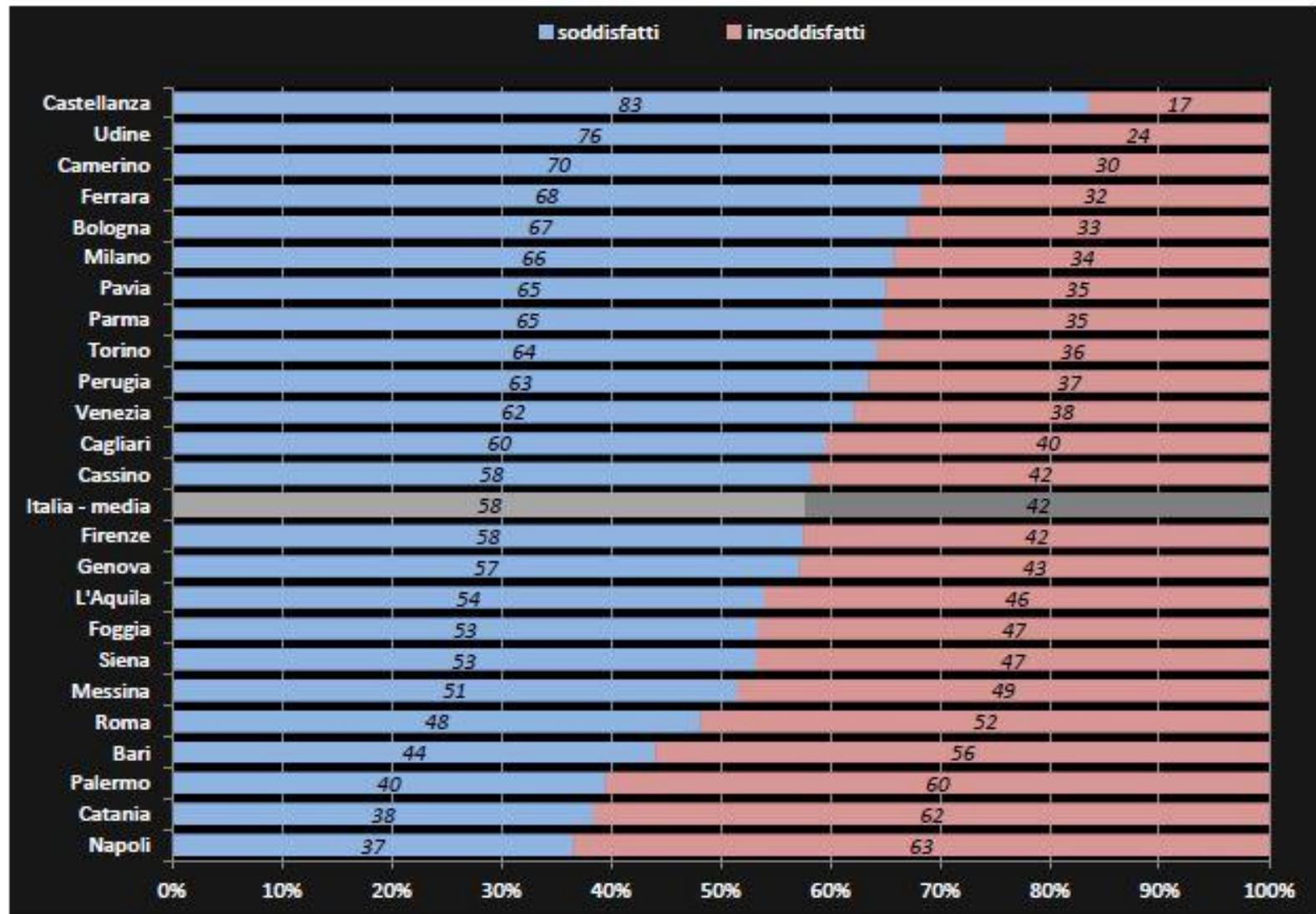


Da questa indagine è emerso che:

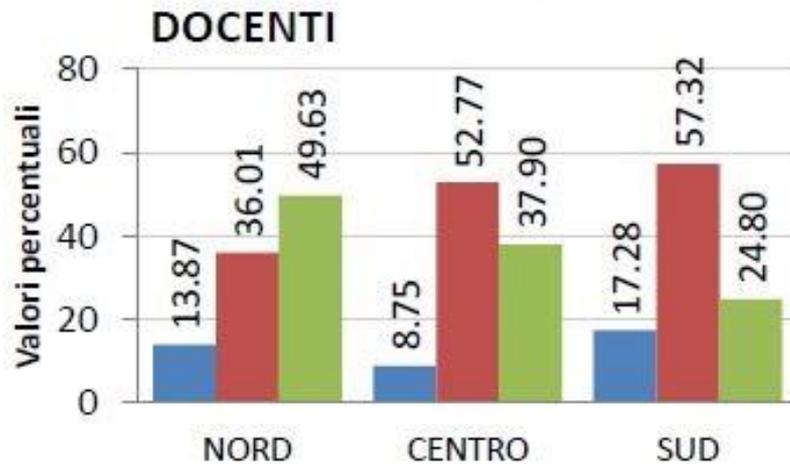
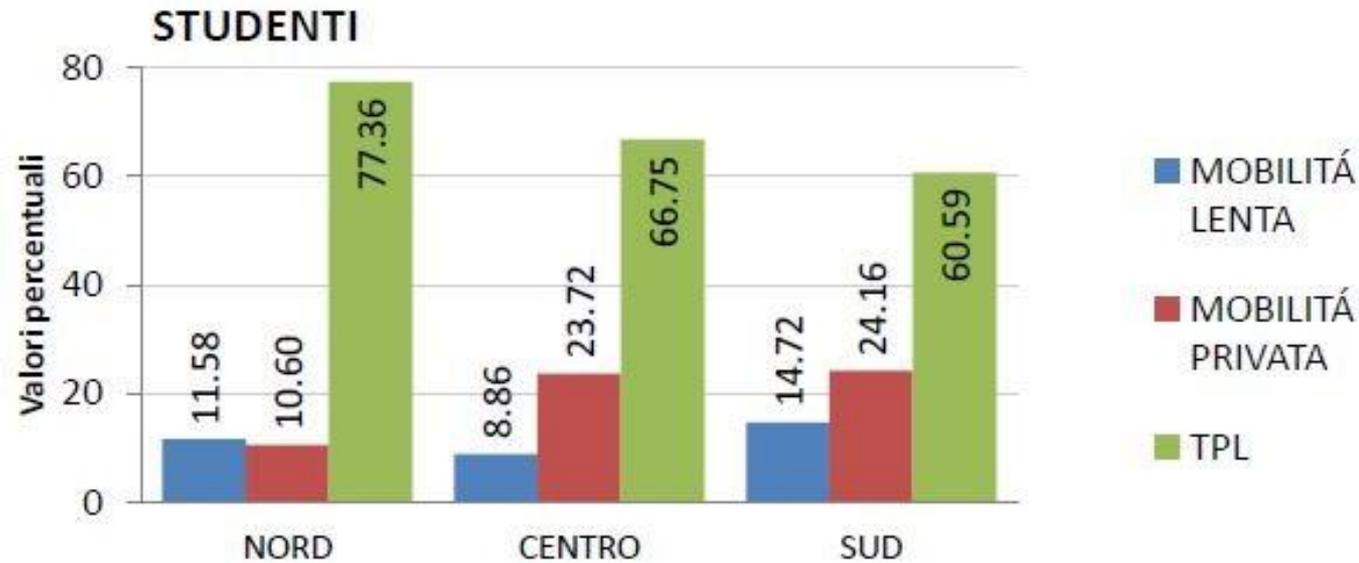
1. Gran parte degli studenti utilizza il mezzo pubblico.



## 2. Gran parte degli studenti è soddisfatta della mobilità pubblica.



3. Tra gli studenti prevale l'uso del mezzo pubblico, mentre i docenti, soprattutto al centro e al sud, prediligono l'uso del mezzo proprio.



# Acquisto abbonamenti on-line

Contram con uno sguardo sempre rivolto alle nuove tecnologie ed ai bisogni dell'utenza mette a disposizione molteplici canali per acquistare i titoli di viaggio.

Pertanto, da diverso tempo, dà la possibilità all'utenza di effettuare acquisti on – line.

È possibile acquistare abbonamenti on line sia tramite sito [www.contrammobilita.it](http://www.contrammobilita.it), sia attraverso la nuova app che è gratuita e si trova su Google Play.



Gli utenti che acquisteranno on – line l'abbonamento ordinario annuale riceveranno uno sconto pari all'1,5% sul totale dell'abbonamento!

# Innovazioni

Con l'APP di Contram Mobilità si può:

- controllare lo stato e/o acquistare un abbonamento;
- effettuare la ricerca orari;
- trovare la fermata più vicina e scoprire tutte corse in transito.



Sulla mappa si possono vedere i bus in tempo reale e conoscere i tempi di attesa!

## E' arrivata l'app di



## Contram Mobilità

*...a-ppero'!*

### acquista!

Accedi con il tuo utente Contram mobilità e verifica lo stato del tuo abbonamento o acquista pagando con Pay Pall o carta di credito.

### real time!

Apri la mappa e verifica la posizione del bus che stai aspettando oppure cerca una fermata e scopri tutte le linee che ci passano e a che ora.

### orari!

Fai una ricerca orari! Digita punto di partenza, quello di arrivo, giorno e ora.

### notifiche!

Puoi abilitare le notifiche e gli avvisi sul traffico bus e/o sulle tratte di tuo interesse.

**Scaricala ora gratis da Google Play! Info su [www.contrammobilita.it](http://www.contrammobilita.it) - n° verde 800 037 737**

# Aspetti normativi

Il TPL è regolato dalle seguenti principali norme di settore:

- Regolamento europeo 1370/2007
- D.Lgs. 422/97
- L. R. Marche 45/98

Con riferimento alla Regione Marche la **L.R. 45/1998** all'art. 20 stabilisce le procedure per l'affidamento dei servizi e, in particolare che, allo scopo di superare gli assetti monopolistici e di introdurre regole concorrenziali per l'affidamento dei servizi di trasporto facenti parte della rete dei servizi minimi, **la Regione e gli enti locali** secondo le rispettive competenze, **ricorrono a procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e per la scelta dei soci privati delle società affidatarie**, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi e sulla costituzione delle società miste.

## Questione bacini ai sensi dell'art. 3 bis D.Lgs. 138/2011

- a tutela della concorrenza e dell'ambiente le Regioni e gli altri Enti individuano i bacini per lo svolgimento dei servizi. La dimensione degli ambiti o bacini, di norma, coincide con il territorio delle Province;
- se le Regioni sono intenzionate a cambiare dimensione dei bacini, devono motivare approfonditamente tale decisione, in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;
- il bacino ottimale è quello di piccole/medie dimensioni, normalmente di 4 milioni di km ma non dovrebbe andare oltre i 10-11 milioni di km (economie di scala/diseconomie di scala);
- in sede di affidamento del servizio, l'adozione di strumenti di tutela dell'occupazione costituisce elemento di valutazione dell'offerta.

In quest'ottica, quindi, appare necessaria la creazione di un Ente di governo (regolatore locale omogeneo) del bacino, che potrebbe benissimo essere rappresentato da **Provincia + Comuni** che sono titolari dell'affidamento del Servizio Urbano (caso Verona).

# Risorse: il caso Marche

REGIONI	% REGIONI	IMPORTO REGIONI	ABITANTI	SPESA PER ABITANTE
LIGURIA	4,08%	€ 200.880.740,10	1.571.053	€ 127,86
BASILICATA	1,55%	€ 71.736.105,13	573.694	€ 125,04
TOSCANA	8,83%	€ 434.749.248,77	3.744.398	€ 116,11
UMBRIA	2,03%	€ 99.948.015,29	891.181	€ 112,15
PIEMONTE	9,83%	€ 483.984.724,29	4.404.246	€ 109,89
CALABRIA	4,28%	€ 210.727.835,19	1.970.521	€ 106,94
MOLISE	0,71%	€ 31.811.052,63	312.027	€ 101,95
LAZIO	11,67%	€ 574.577.999,23	5.888.472	€ 97,58
ABRUZZO	2,69%	€ 124.496.853,43	1.326.513	€ 93,85
PUGLIA	8,09%	€ 374.416.187,45	4.077.166	€ 91,83
CAMPANIA	11,07%	€ 512.334.634,74	5.850.850	€ 87,57
LOMBARDIA	17,36%	€ 854.727.854,90	10.008.349	€ 85,40
<b>MARCHE</b>	<b>2,17%</b>	<b>€ 103.635.764,53</b>	<b>1.543.752</b>	<b>€ 67,13</b>
TOTALE	100,01%	€ 4.848.562.207,45	51.525.491	€ 94,10

Esempi di corrispettivi di servizi TPL urbani ed extraurbani deliberati dalla Giunta Regionale con delibera n. 723 del 22.5.2012.

<b>Servizio extraurbano</b>	<b>km</b>	<b>€/Km</b>	<b>€</b>
Provincia Ancona	7.986.617	1,3	11.359.596,63
Provincia Macerata	6.927.709	1,48	10.790.637,38

<b>Servizio urbano</b>	<b>km</b>	<b>€/Km</b>	<b>€</b>
Fabriano	365.078	1,41	542.141,36
Ancona 1	3.323.519	2,15	7.538.078,89
Civitanova Marche	443.603	1,65	772.414,56
Sassoferrato	149.730	2,35	370.430,01

# Dimensioni d'impresa – problemi di nanismo?

**Sistema italiano:** elevato numero di affidamenti in rapporto alle aziende presenti sul territorio ed alle dimensioni dell'offerta.

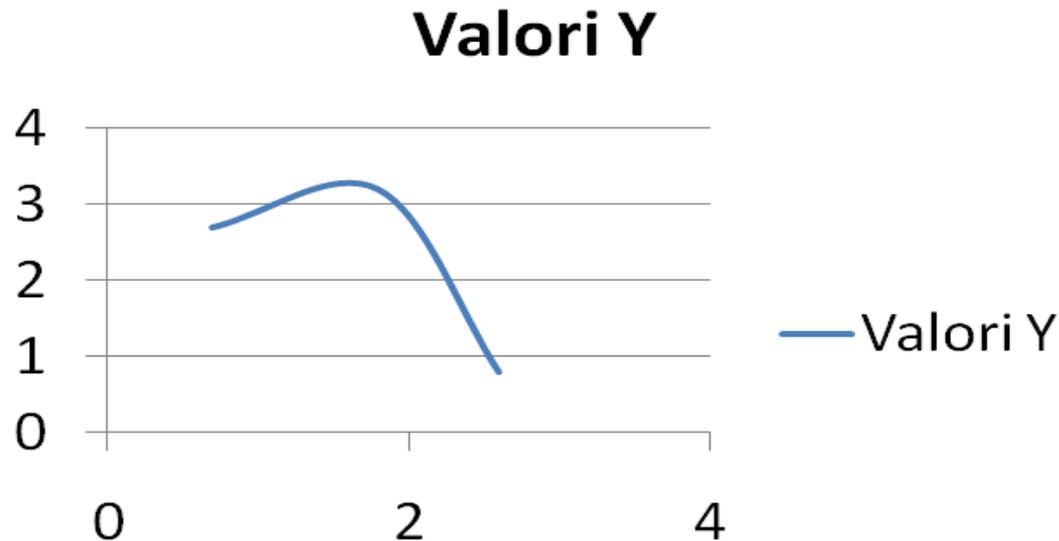
Il problema dell'Italia non è il numero di aziende, anzi sono meno di Spagna e Germania che sono ritenuti modelli virtuosi, ma è l'elevato numero di affidamenti.

Ad esempio nella **Regione Marche cinque affidamenti per cinque bacini** andrebbero benissimo.

			
	Italia	Germania	Spagna
Numero affidamenti	ca. 700	ca. 300	ca. 100
Rapporto aziende/ n° affidamenti	1,6	15	47
Numero aziende	1.120	4.500	4,700

Esiste un'ampia letteratura in base alla quale dopo le economie di scala iniziano le diseconomie di scala.

Si viene quindi a creare una parabola rovesciata (cioè discendente).



Le piccole aziende sono quelle caratterizzate dai più elevati livelli di efficienza e produttività.

Nell'ambito della Settimana della Mobilità

TRASPORTO URBANO

GRATUITO

nei giorni 16 e 22 settembre 2017

a Fabriano